

Comprendere le problematiche delle api per tutelare apicoltura, ambiente e agricoltura

Ape da miele bene comune

Paolo Fontana

La Carta di San Michele all'Adige è un documento scientifico che affronta una tematica emergente e cioè la tutela del patrimonio genetico dell'ape mellifica. Affrontare in modo specifico questo tema non vuole sminuire gli effetti delle altre problematiche delle api e dell'apicoltura; la riduzione della flora apistica, l'impatto degli agrofarmaci e gli effetti dell'acaro *Vарroa destructor* e di alcune nuove patologie. >> segue a pag. 2

Paolo Fontana

La Carta di San Michele all'Adige è un documento scientifico che affronta una tematica emergente e cioè la tutela del patrimonio genetico dell'ape mellifica. Affrontare in modo specifico questo tema non vuole sminuire gli effetti delle altre problematiche delle api e dell'apicoltura; la riduzione della flora apistica, l'impatto degli agrofarmaci e gli effetti dell'acaro *Vарroa destructor* e di alcune nuove patologie. >> segue a pag. 2

Comprendere le problematiche delle api per tutelare apicoltura, ambiente e agricoltura

Ape da miele bene comune

>> segue da pag. 1

Molte ricerche hanno dimostrato che a peggiorare gli effetti di queste gravi problematiche potrebbe essere proprio il depauperamento genetico dell'ape mellifica. I problemi legati a questa situazione si sono aggravati notevolmente negli ultimi decenni in seguito all'avvento della *Vарroa*. Questo parassita ha infatti provocato in Europa una vasta e generalizzata scomparsa delle popolazioni ferali (quelle che vivono in natura) di ape mellifica che avevano da sempre interagito geneticamente con le api gestite dagli apicoltori. Lo scambio genetico tra api ferali e gestite provvedeva a restituire agli apicoltori quei caratteri di "rusticità" capaci di rendere le api ben adatte ad un dato territorio e

quindi localmente produttive. La Carta di San Michele non vuole però dettare delle soluzioni, ma offrire una base di discussione per quanti dovranno occuparsi da un punto di vista pratico della tutela delle api e dell'apicoltura. Questo documento parte dalla considerazione che l'ape mellifica non è un animale domestico, dato che l'uomo non ne controlla l'alimentazione e la riproduzione, ma piuttosto un elemento della biodiversità. L'apicoltura non è dunque una vera e propria attività zootecnica ma qualcosa di unico, di più grande. L'ape mellifica, principale impollinatore delle nostre flore spontanee, oltre che di moltissime piante coltivate, anche quando è gestita dall'apicoltura, è un orga-

nismo chiave per la conservazione della biodiversità. Comprendere tutte le cause del declino delle api mellifiche è fondamentale per garantire il ruolo di questo organismo fondamentale; ruolo che va molto al di là delle produzioni apistiche ed anche del servizio di impollinazione fornito alla frutticoltura. L'apicoltura dovrebbe dunque ricevere sostegno e aiuto anche per il suo ruolo ambientale e quindi sociale. Per questo la Fondazione Edmund Mach si è fatta portavoce di una tematica, che pur non essendo semplice da affrontare, sarà basilare per garantire la salvaguardia della specie *Apis mellifera*, dell'ambiente, dell'agricoltura e, ovviamente, dell'apicoltura.